

Rsa blindate oltre 60 positivi nel Savonese



All'Istituto Trincheri di Albenga positiva solo una dipendente

Sono una sessantina i casi positivi al Covid 19, tra ospiti e dipendenti, nelle Residenze sanitarie della provincia, strutture più vulnerabili dove il virus può insinuarsi più facilmente soprattutto tra gli anziani. Si alza la guardia e gli accessi vengono sbarrati a familiari ed estranei. Con l'impennata di contagi in tutta la provincia si è deciso di adottare misure di protezione ancora più restrittive proprio perché Rsa e residente protette avevano conosciuto periodi, anche critici, durante i mesi primaverili con decessi e situazioni complesse. Sono state sospese le visite dei parenti praticamente ovunque. Oltre ai focolai già noti, come il centro di riabilitazione Il Gabbiano di Vado, è probabile che alcune positività emergano anche altrove.

Nella Rsa Santa Caterina di Varazze, che era riuscita a evitare la prima ondata, nei giorni scorsi era emerso un focolaio con 81 persone contagiate, anche se asintomatiche. I tamponi effettuati a

tappeto su tutte le 121 persone presenti (sia ospiti sia dipendenti) avevano permesso di identificare casi che erano stati immediatamente isolati. A seguito dei nuovi test, alcuni sono tornati negativi, ma nel frattempo altri sono diventati positivi. «La situazione resta invariata – spiegano i responsabili della struttura –, perché alcune persone sono risultate positive, ma contemporaneamente altre che lo erano sono ridiventate negative».

Al Trincheri di Albenga, gli ottanta ospiti risultano tutti negativi. L'unica positività riguarda una dipendente, confinata a casa in modo che non abbia contatti con le persone della struttura: «Gli accertamenti proseguono – spiegano dalla direzione –, si tratta di una persona che era risultata negativa al test rapido antigenico, ma poi il tampone molecolare aveva riscontrato la presenza del virus. Vediamo come si evolverà il quadro nei prossimi giorni». G.B. —